



## **Decreto Dirigenziale n. 514 del 04/11/2010**

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICO, DELLA POTENZA DI 20 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV). PROPONENTE: ECOENERGIA SRL.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

### CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot.regionale n. 2005.0831650 dell'11/10/2005, la Soc. Ecoenergia S.r.L. con sede legale in Cervinara (AV), alla Via Cardito, 5, P.IVA n. 02195650649, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 30 Mw , da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), località Calaggio Difesa Malandrino, su un terreno riportato al catasto al foglio n° 1 particella 64, 242, 263, 73, 117,121, 356, 357, foglio n° 3 particella 449, 383, 399, 327, foglio n° 4 particelle 170,

115, 216, 3, 650, 830, foglio n° 41 particella 108, 391 come da particellare d'esproprio agli atti del Settore;

- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ◆ dati generali del proponente;
  - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
  - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2008.0697031 dell'11/08/2008, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 11/09/2008;
- che l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stato comunicato a tutti i proprietari di cui al piano particellare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01;
- che la società proponente, in seguito alle prescrizioni di TERNIA S.p.A., ha comunicato la riduzione della potenza da 30 MW a 20 MW e con l'installazione di aerogeneratori aventi una potenza singola di 2 MW e non più 3 MW, adeguando la potenza alla STMG di TERNIA S.p.A.;

#### **PRESO ATTO**

- del resoconto verbale delle riunioni della Conferenza di servizi, tenutesi in data 11/09/2008, 18/12/2009, 23/4/2010 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 12/07/2010 si è tenuta la quarta e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0567646 del 02/07/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  - a) ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, con Nota acquisita al Prot. n. 188509 del 02/03/2010, ha espresso parere favorevole di compatibilità magnetica con prescrizioni;
  - b) ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, con Nota acquisita al Prot. n. 383725 del 03/05/2010, ha espresso parere favorevole per l'impatto acustico con prescrizioni;
  - c) AERONAUTICA MILITARE, con nota acquisita nella CDS del 18/12/2009, ha espresso parere favorevole;
  - d) Autorità di Bacino della Puglia, con nota acquisita in CDS del 12/07/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
  - e) Autorità di Bacino Fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota acquisita al Prot. n. 1097017 del 18/12/2009, ha comunicato la non competenza;
  - f) Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota acquisita al Prot. n. 1066245 del 09/12/2009, ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'opera;
  - g) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino, acquisita al Prot. n. 971910 del 10/11/2009, ha espresso parere positivo con prescrizioni;
  - h) Comando RFC Regionale Campania, con nota acquisita al Prot. n. 841723 del 13/10/2006, ha espresso parere favorevole;
  - i) Comunità Montana Alta Irpinia, con nota acquisita nella Cds del 18/12/2009, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
  - j) ENAC, con nota acquisita in Cds del 18/12/2009, ha espresso nulla osta;

- k) ENAV, con nota acquisita in Cds del 18/12/2009, ha espresso nulla osta;
- l) Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, con nota acquisita agli atti della Cds del 12/07/2010, ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell'impianto;
- m) Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, con nota acquisita AL PROT. N. 0914303 DEL 23/10/2009, ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- n) Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con nota Prot. n. 1095770 del 17/12/2009, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- o) Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con nota acquisita al prot. regionale n. 238906 del 17/03/2010, ha espresso il nulla osta;
- p) Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, con D.D n° 768 del 08/07/2010, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- q) Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento, con nota acquisita nella CDS del 18/12/2009, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- r) TERNA S.p.A.con nota acquisita al Prot. n. 1121374 del 29/12/2009, ha fornito STMG per 20 MW,

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

#### **CONSTATATO**

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che non risultano interferenze con altri impianti;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n 768/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico*" allegate alla DGR 962/08;
- che dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Bisaccia, agli atti del Settore, risulta, tra l'altro, che il terreno interessato dall'impianto sopra evidenziato catastalmente, ricade in zona Agricola, non è soggetto ai vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non è gravato da usi civici;
- che con nota acquisita al prot. del Settore n. 0678312 dell'11/08/2010, l'ARPAC, a riscontro della nota del Sig. Donato Fascione, evidenzia che l'esistenza sulle p.lle n. 265 e 173 del Fg 4 di un'unità abitativa rende il parere già espresso negativo;
- che con nota, acquisita al prot. n. 802244 del 06/10/2010, il Comune di Bisaccia comunicava la non agibilità dell'immobile sopra indicato;
- che le Linee Guida Nazionali, approvate con DM del 10/09/2010 e pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010, non ancora recepite dalla Regione Campania, ma valido strumento di interpretazione, al punto 5 lett. a) dell'allegato IV, individuano quale criterio di mitigazione per l'analisi delle interazioni geomorfologiche la distanza da unità abitative munite di **abitabilità regolarmente censite e stabilmente abitate**;

#### **CONSIDERATO**

- a. la nota acquisita al prot. reg. n. 2010.0678312 dell'11/08/2010, con cui l'ARPAC a riscontro di osservazioni poste da un privato, ha comunicato che il parere già espresso, di cui al suddetto punto b) è da intendersi negativo se sulle particelle censite al catasto 265 e 173 del Fg. 4 insiste un'unità abitativa;
- b. con successiva nota, acquisita al prot. reg. n. 2010.0865241 del 28/10/2010, l'ARPAC ha precisato che il proprio parere è da intendersi negativo se e solo se gli organi competenti accertano che sulle suddette particelle insiste un'unità abitativa munita di abitabilità,

regolarmente censita e stabilmente abitata (come da line guida nazionali pubblicate su G.U.R.I. n. 219 del 18/09/2010;

- c. con nota acquisita al prot. reg. n. 2010.0802244 del 06/10/2010, il proponente ha trasmesso nota prot. 556 del 24/09/2010, con cui il Comune di Bisaccia, tra l'altro, fa presente che per l'immobile ubicato sulle p.lle 173 e 265 del Fg. 229 non risulta né richiesto né rilasciato il certificato di agibilità;

#### VISTE

- le note trasmesse dai Sigg. Cuoco Vincenzo, Cuoco Antonio, Cuoco Gerarda, Cuoco Giovanni, Cuoco Giuseppina, Cuoco Incoronata concernente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, agli atti del settore, riscontrate con nota prot. 0775706 del 27/09/2010;

#### RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

#### VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR n. 46/10
- la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

#### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società Ecoenergia S.r.L. con sede legale in Cervinara (AV), alla Via Cardito, 5, P.IVA n. 02195650649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 20 Mw, da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), località Calaggio Difesa Malandrino, su un terreno riportato al catasto al foglio n° 1 particella 64, 242, 263, 73, 117, 121, 356, 357, foglio n° 3 particella 449, 383, 399, 327, foglio n° 4 particelle 170, 115, 216, 3, 650, 830, foglio n° 41 particella 108, 391, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
  - b) all'allacciamento alla rete elettrica di TERNA con allaccio alla rete di distribuzione MT/AT, tramite inserimento in entra-esce sulla linea MT/AT esistente nel Comune di Bisaccia, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;

3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** sul terreno riportato in Catasto come precisato al punto 1 lett. a) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
    - la fascia di rispetto relativa alla Stazione di trasformazione MT/150KV deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
    - tutti i conduttori della rete interna al campo eolico nonché il collegamento alla stazione 30/150KV devono essere del tipo cordato ad elica;
    - la società proponente dovrà comunicare ad ARPAC per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98 la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
  - b. **AUTORITA DI BACINO DELLA PUGLIA** prescrive quanto segue:
    - il tombino stradale costituito da una tubazione in cls del diametro di mm 1200, previsto a corredo della strada a servizio della aerogeneratore BS4, per l'attraversamento di un compluvio naturale, sia posizionato in asse con la linea di impluvio del corso d'acqua e siano previste eventuali opere di imbocco e di sbocco;
    - le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
    - le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
    - durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
    - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate.
  - c. **SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, CASERTA, AVELLINO E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
    - Tutti i lavori che prevedono escavazioni o alterazioni del suolo, dovranno essere eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo opportunamente incaricato
  - d. **COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA** prescrive quanto segue:
    - le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazione;
    - lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
    - il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
    - tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
    - l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;
    - dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
    - eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;

- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni, nessuna esclusa riportate nell'allegata perizia geologica.

**e. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO prescrive quanto segue:**

- per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;
- per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
- l'accesso alle aree del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi:
  - ♦ larghezza: 3,50 metri;
  - ♦ altezza libera: 4,0 metri;
  - ♦ raggio di volta: 13,0 metri;
  - ♦ pendenza: non superiore al 10%;
  - ♦ resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,0 metri);
- la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998;

**f. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO prescrive quanto segue:**

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del Genio Civile stesso;
- il proponente è obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
- la società Ecoenergia assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti ed infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- alla società Econergia è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la Ecoenergia s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del nulla osta, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 950,34 (novecentocinquanta/34), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, di importo pari ad € 1735,44 (millesettecentotrentacinque/44) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a congruaggio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania-Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico – codice tariffa 1502 – e numero pratica (1703 – 149/R);
- gli interventi sul corso d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;
- nella fascia di pertinenza idraulica di m. 10,00 dalle sponde del corso d'acqua demaniale, non è consentita la realizzazione di opere (pozzetti);
- durante l'esecuzione dei lavori la società Ecoenergia s.r.l. dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che

temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la Ecoenergia s.r.l. è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica di acque pubbliche anche se non specificate nel presente parere idraulico;
- la Ecoenergia s.r.l. dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere, eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere autorizzati dal Settore del Genio Civile di Avellino;
- le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della Ecoenergia s.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti aventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009;

**g. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:

- ripristino delle condizioni naturali di tutte alterazioni apportate ai suoli per la realizzazione e gli adeguamenti delle piste d'accesso e delle piazzole di montaggio;
- rinverdire i suoli riutilizzando lo scotico di terreno vegetale eventualmente asportato;
- perimetrare la Stazione di Smistamento da realizzarsi a Bisaccia con piantumazioni arboree in specie autoctone e rivestire i corpi di fabbrica interni con i materiali tipici del luogo.

**6. Il Proponente è obbligato:**

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

**7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.**

**8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di**



ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

***Dott. Luciano Califano***